



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

I SENTIERI DELLA MEMORIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del Progetto è quello di *Favorire un processo di benessere fisico e sociale delle persone anziane ospiti della casa di accoglienza della SAP di Soverato e operare, contrastando il senso di solitudine e di isolamento e ponendole nella condizione di sentirsi protagonisti e membra viva della comunità.*

Inserito nel Programma “Una Nuova Umanità”, attraverso questo si colloca nell’Ambito di Azione C “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e persegue gli Obiettivi 3 e 4 Ag.2030: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”.

Il Progetto contribuisce alla realizzazione del Programma di cui assume i seguenti punti:

- Il coinvolgimento, la partecipazione e il protagonismo di tutti e in tutte le età
- Cura della salute e attenzione alla salute e al benessere che non è solo assenza di malattia
- Attenzione alle situazioni di solitudine e di fragilità che oggi sono amplificate dagli effetti della Pandemia e della guerra nel cuore dell’Europa
- Cura della dimensione relazionale
- Contributo per la crescita di una comunità inclusiva che permette a tutti di sentirsi parte viva e attiva

Il Progetto condivide la visione di fondo del Programma:

A partire da reali processi di crescita, inclusione e partecipazione di tutti nella vita sociale e culturale del Paese, solo tutelando la salute e il benessere di tutti e fornendo un’educazione di qualità per tutti è possibile costruire una Nuova Umanità. O, come cantano i Gen Rosso, “un’altra umanità”, quella che abbatte le frontiere, che paga di persona, che non usa armi ma sa usare il cuore. “Questa è l’umanità che crede nell’amore”

I Bisogni a cui intende rispondere sono:

- Bisogno di supporto nelle attività della vita quotidiana
- Situazione di solitudine e bisogno di accoglienza anche in seguito alle conseguenze delle chiusure Covid e preoccupazione per le situazioni attuali (guerra e precarietà sociale)
- Bisogno di inclusione e di partecipazione, di nuovi apprendimenti, di partecipazione/collaborazione nella

costruzione della comunità

In un incontro di focus group con i responsabili della SAP di Soverato sono stati individuati i seguenti aspetti ed è stato definito il seguente quadro:

| BISOGNI | OBIETTIVI SPECIFICI | INDICATORI | SITUAZIONE DI PARTENZA | RISULTATO ATTESO |
|---|--|--|---|-------------------|
| Bisogno di supporto nelle attività della vita quotidiana | <i>Rafforzare le attività di supporto alla vita quotidiana per assicurare alle persone anziane il miglior livello di</i> - Capacità di muoversi nel proprio ambiente e capacità funzionali, cognitive residue - Possibilità di alimentarsi in modo tranquillo - Soddisfare il bisogno di igiene e vestizione - Tenuta delle procedure terapeutiche | N di schede elaborate con piano assistenziale | 0 | 80% |
| | | N° di ore di assistenza giornaliera | 6 h/giorno per sede | 16 h/giorno |
| | | N° di ore dedicate alla riabilitazione/stimolazione cognitiva | 2 h/settimana | 6 h/setti-mana |
| | | N° ore dedicate alle cure riabilitative, passeggiate, ginnastica con piano dietetico | 2 | 3 |
| Situazione di solitudine e bisogno di accoglienza anche in seguito alle conseguenze delle chiusure Covid e preoccupazione per le situazioni attuali (guerra e precarietà sociale) | <i>Migliorare la situazione di solitudine attraverso attività di compagnia e di partecipazione, di socializzazione e di comunicazione, di coinvolgimento attivo nella vita comunitaria</i> | % di adesioni per colloqui/interviste | / | 70% |
| | | Grado di miglioramento misurabile attraverso interviste/colloqui | A seconda dello stato di ciascuna persona misurabile scala intervista | ➤ 2 |
| Bisogno di inclusione e di partecipazione, di nuovi apprendimenti, di partecipazione/collaborazione nella costruzione della comunità | <i>Obiettivo specifico 3: Potenziare le possibilità di nuovi apprendimenti e di ritrovare i sentieri della memoria per raccontare e consegnare alla generazione futura un patrimonio ricco di esperienze</i> | N di partecipanti ai percorsi dei nuovi apprendimenti | / | Almeno 12 |
| | | N di ore dedicate alla narrazione di storia | / | 2 ore a settimana |
| | | N. di trascrizioni di storie | | Almeno 15 |

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto, gli operatori volontari sono figure di supporto a tutte le attività, in alcuni casi fungeranno da facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra gli anziani e la comunità. Potranno anche sostenere direttamente alcune attività di animazione e giochi.

Ogni operatore volontario, accompagnato dalle diverse figure professionali, in un adeguato processo di formazione e informazione, diverrà parte integrante dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato, contribuirà - secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini - alle varie attività previste, collaborerà anche alle eventuali attività esterne attinenti al progetto.

Nella fase di accoglienza gli operatori volontari verranno introdotti nel gruppo di operatori delle SAP, riceveranno indicazioni sulle attività di supporto che svolgeranno in funzione dei bisogni degli utenti, collaboreranno con le risorse umane operanti nella sede.

| AZIONE | ATTIVITÀ | RUOLO E ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI |
|---|---|---|
| <p><i>Obiettivo Specifico 1. Rafforzare le attività di supporto alla vita quotidiana per assicurare alle persone anziane il miglior livello di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Capacità di muoversi nel proprio ambiente e capacità funzionali, cognitive residue</i> - <i>Possibilità di alimentarsi in modo tranquillo</i> - <i>Soddisfare il bisogno di igiene e vestizione</i> - <i>Tenuta delle procedure terapeutiche</i> <p>Azione 1. Sostegno e prevenzione delle varie forme di decadenza, delle abilità sensoriali e percettive, linguistiche, manuali, intellettuali...</p> | <p>Attività 1.1. Elaborazione scheda personale/piano assistenziale Per ogni anziano viene elaborata una scheda in cui, a partire dall' identificazione dei bisogni, si stabilisce il percorso da realizzare. Tale scheda sarà preparata, nei limiti del possibile, insieme alla persona anziana. <i>L'attività viene realizzata nei primi due mesi</i></p> <p>1.2. Assistenza tutelare diurna Sostegno nelle attività di base con particolare riferimento all' assistenza tutelare diurna, calibrata sui bisogni di ciascuno. Esercizi quotidiani per aiuto / accompagnamento nell' incremento possibile delle autonomie personali, nel mantenimento delle capacità residue</p> <p>1.3. Attività fisica Cure riabilitative, passeggiate, ginnastica con piano dietetico Le attività motorie saranno realizzate per il mantenimento del benessere della persona e la qualità della sua vita, per il recupero delle abilità cognitive, espressive, fisiche, sia per la crescita dell'auto- stima e la prevenzione di forme di decadimento successivo. L'attività fisica include la fisioterapia a seconda delle esigenze saranno attivate cure riabilitative adatte (o con fisioterapista interno o presso centri specializzati). <i>L'attività sarà svolta per tutto l'anno</i></p> <p>1.4. Sostegno al mantenimento di alcune abilità Esercizi di sostegno delle abilità sensoriali e percettive, linguistici- che, delle capacità creative, manuali e intellettuali Tali esercizi sono realizzati anche attraverso giochi <i>L'attività sarà svolta per tutto l'anno</i></p> | <p>Gli Operatori Volontari fanno da supporto nella raccolta di alcuni dati per l'elaborazione della scheda/piano assistenziale Non prendono parte direttamente all'attività tutelare diurna Predispongono gli ambienti, preparano il materiale e gli eventuali strumenti Accompagnano le persone anziane per le attività fisiche Fanno da supporto durante l'attività fisica e per il mantenimento di alcune abilità</p> |
| <p><i>Obiettivo Specifico 2: Migliorare la situazione di solitudine attraverso attività di compagnia e di partecipazione, di socializzazione e di comunicazione, di coinvolgimento attivo nella vita comunitaria</i></p> <p>Azione 2. Realizzazione di attività di compagnia, di socializzazione, di comunicazione, di interesse sociale e culturale</p> | <p>Vengono proposte delle attività che riguardano la dimensione della compagnia, della formazione personale (a livello individuale o in gruppo) e la dimensione della socializzazione attraverso attività ludiche e culturali</p> <p>Attività 2.1. – Compagnia e vicinanza. Saranno assicurati dei tempi di compagnia, con possibilità di far sentire la propria vicinanza. Durante il tempo della compagnia si può parlare, raccontare episodi della vita, ascoltare un po' di musica...fare lavoretti (chiacchierino, uncinetto...) Un modo anche per trasmettere qualcosa di sé alle nuove generazioni) <i>L'attività sarà svolta per tutto l'anno</i></p> <p>2.2. Attività ricreative</p> | <p>Gli operatori volontari predispongono gli ambienti, preparano il materiale e gli eventuali strumenti, contribuiscono nel tenere sotto controllo l'insorgere di particolari dinamiche tra le persone anziane Partecipano ad alcune attività formative, per esempio durante gli incontri formativi su tematiche culturali e spirituali. Collaborano nell' organizzazione e realizzazione dei giochi, delle attività ricreative, nella realizzazione di tutti i laboratori artistici e culturali Sostengono gli anziani</p> |

| | | |
|--|---|------------------------------------|
| | <p>I giochi possono essere realizzati tutti i giorni. Essi consistono in giochi da tavolo, come il gioco delle carte, il gioco dell'oca, dama/scacchi, ecc., il Karaoke L'attività sarà svolta per tutto l'anno</p> <p>Attività 2.3. - Gli anziani aiutano gli altri anziani. <i>Alcuni anziani più efficienti scelgono di prestare cura ad altri anziani della struttura meno efficienti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle persone anziane a seconda del loro stato di salute e ai diversi livelli nel riordino, nell'organizzazione e nella gestione degli ambienti e di alcuni servizi, nella vita di gruppo • Accompagnamento delle altre persone anziane nelle attività quotidiane (acquisti, visite mediche, servizi vari) • Aiuto agli altri anziani nella cura del loro aspetto, consigliandoli nella scelta del vestiario, degli accessori. • Aiuto agli altri anziani nella cura e nell'ordine dello spazio fisico da loro abitato <p><i>L'attività sarà svolta dal sesto mese in poi</i></p> <p>2.4. - Laboratori artistici e culturali Laboratori artistico - pittorici e musicali/canto; cineforum, attività di lettura individuale o di gruppo, giochi di società e da tavola, attività culinarie, pittura, chiacchierino, maglia, uncinetto, riparazioni, riciclo di materiale due ore a settimana Giochi di socializzazione, attività ricreative Lettura collettiva del quotidiano, di racconti popolari e di altre letture (es. la cronaca della comunità) Comunicazione sistematica delle varie situazioni che toccano la vita della comunità, del paese, della città, della Chiesa con lo scopo di stimolare la conoscenza, le capacità mnemoniche, il sentirsi parte della realtà <i>L'attività sarà svolta dal settimo mese in poi</i></p> <p>Attività 2.5. Formazione personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tempi di riflessione e di preghiera, personale e di gruppo tutti i giorni • Incontri formativi su tematiche da scegliere insieme, una volta al mese. Tali incontri saranno condotti in una maniera interattiva, dinamica, stimolante <p><i>L'attività sarà svolta per tutto l'anno</i></p> <p>Attività 2.6. Colloqui/interviste A tutte le persone sarà possibile avere incontri personali con la responsabile animatrice di comunità (o anche psicologa) tutte le volte che lo desiderano. Uno di</p> | <p>nell'aiuto ad altri anziani</p> |
|--|---|------------------------------------|

| | | |
|--|---|--|
| | <p>questi colloqui avrà come obiettivo la verifica del grado di miglioramento della situazione personale <i>L'attività sarà svolta per tutto l'anno</i></p> | |
| <p><i>Obiettivo specifico 3: Potenziare le possibilità di nuovi apprendimenti e di ritrovare i sentieri della memoria per raccontare e consegnare alla generazione futura un patrimonio ricco di esperienze</i></p> <p>Azione 3 Realizzazione di percorsi di nuovi apprendimenti ed esercizio di narrazioni significative, coinvolgendo tutti</p> | <p>Attività 3.1. – Giochi di comunicazione Attraverso alcuni giochi divertenti e simulazioni aiutare le persone anziane a fare esercizio di comunicazione tra di loro e con persone appartenenti a generazioni e a culture diverse <i>L'attività viene svolta dal terzo mese in poi</i></p> <p>Attività 3.2. Laboratorio digitale Realizzare un laboratorio che spieghi in una maniera semplice in che cosa consiste e imparare a cogliere le potenzialità del web, utilizzare alcuni motori di ricerca e alcuni social <i>L'attività può essere svolta per quattro mesi dal quarto mese in poi</i></p> <p>Attività 3.3. – Scambi inter e intra generazionali, scambi famigliari Incontri con altri anziani con possibilità di confronto su temi culturali (Almeno tre volte all' anno) Attivazione di gruppi di discussione su alcuni avvenimenti Incontri con bambini, ragazzi e giovani per vivere dei laboratori insieme (Giochi insieme, racconti, attività di animazione) – da programmare Incontri con i familiari e/o non con scambio di doni a Natale e in alcune feste da programmare Verifiche anche con i responsabili del Centro, gli animatori, gli operatori volontari da programmare <i>A partire dal quarto mese l'attività può essere svolta ogni due mesi in modo puntuale, ma la si potrà svolgere anche tutte le volte che si crea l'occasione</i></p> <p>Attività 3.4. – Ognuno ha il suo racconto Le persone anziane saranno continuamente stimolate a raccontare storie e racconti personali. Ci saranno tuttavia delle ore dedicate alla narrazione con la possibilità di trascrivere tali storie da parte degli operatori Diventa questo un modo per lasciare in eredità eventi significative delle persone A conclusione del percorso di può anche trovare una modalità creativa per rappresentare i racconti o per creare un unico grande racconto <i>L'attività comincerà dal quarto mese in poi</i></p> | <p>Gli operatori volontari predispongono gli ambienti, preparano il materiale e l'attrezzatura; coinvolgono gli utenti In particolare animano i giochi di comunicazione, sostengono gli anziani nel laboratorio digitale, raccolgono dossier dei racconti fatti dagli anziani e ne curano eventualmente l'edizione</p> |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| N | <i>Denominazione sede di attuazione del progetto</i> | <i>Codice ente di accoglienza</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Comune</i> | <i>Codice Sede di attuazione</i> | <i>N. vol. per sede</i> | <i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i> |
|----------|---|--|---------------------------------|----------------------|---|--------------------------------|---|
| 1 | ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE | SU00150A36 | Via S. Giovanni Bosco, 7, 88068 | Soverato (CZ) | 160421 | 4 | Chiaravalloti Rosa |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **4**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell'Ente Vides, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.

Si richiede disponibilità:

- Ad incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
- A flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- A turnazioni di mansioni;
- A eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- A usufruire di alcuni dei giorni di permesso anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione;
- I giorni di eventuale chiusura della sede coincidono con il mese di agosto oltre alle festività ri-conosciute
- A distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
- A trasferte in ambito zonale per attività di formazione

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali.**

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:
Agli operatori volontari si richiede, oltre a quelli previsti dal D. Lgs. 40/2017, il seguente requisito:
Titolo di studio: diploma scuola superiore di II grado

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Questo Progetto intende rilasciare agli operatori volontari **attestazione specifica/certificazione delle competenze** acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto. L'Ente certificatore è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 la quale si configura come ente titolato **ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1)** per **la certificazione delle competenze** legate ai progetti di Servizio Civile Universale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La Formazione generale sarà realizzata nella sede della SAP:
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 7, 88068 – SOVERATO (CZ)
Sono previsti degli incontri zionali di 12 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica sarà realizzata nella sede della SAP:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO, 7, 88068 – SOVERATO (CZ)

La durata della Formazione Specifica è di 72 ore.

Le 72 ore di formazione specifica saranno erogate in questo modo:

- il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Metodologia:

Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Sono previste un totale di 4 ore la settimana da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 50 ore (cioè il 70% delle ore previste) e le rimanenti 22 ore (cioè il 30% delle ore rimanenti) negli altri 6 mesi fino al raggiungimento delle 72 complessive.

Tecniche:

- Verifica dell'esperienza in atto
- Lezioni frontali
- Problem solving
- Cooperative Learning
- Simulazioni e role-playing
- Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- Colloqui diretti e brainstorming

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Tutti gli Operatori Volontari riceveranno la stessa formazione specifica.

La formazione specifica ricopre tutte le attività del progetto, approfondendo anche la visione e lo sfondo culturale, metodologico, pedagogico di riferimento

| Moduli | Contenuti | Durata (ore) | Nominativo Formatore |
|--|--|---------------------|-----------------------------|
| Modulo 1 Prevenzione e Protezione | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile | 4 | NATALE MARIA GISELLA |
| Modulo 2 Pedagogia | Analisi dei bisogni Programmazione e valutazione dei processi formativi La Progettazione di interventi mirati Il monitoraggio Il Piano assistenziale individualizzato | 6 | PICA ROBERTA |
| | L'anzianità nello sviluppo evolutivo della persona umana. Le competenze dell'operatore: Crisi e compiti di | 4 | PICA ROBERTA |

| | | | |
|--|---|---------------|---------------|
| | sviluppo Le competenze dell'Operatore | | |
| | L'invecchiamento della popolazione. I bisogni delle persone anziane L'accompagnamento pedagogico delle persone anziane | 2 | PICA ROBERTA |
| Modulo 3 Psicologia | Integrazione e socializzazione della persona (con particolare riferimento all'anzianità) | 2 | DI PALO PAOLA |
| | Angoscia e Trauma nella fase dell'anzianità | 2 | DI PALO PAOLA |
| | Ascolto e la capacità di lettura del disagio | 4 | DI PALO PAOLA |
| | Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni | 2 | DI PALO PAOLA |
| Modulo 4 Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento | Presentazione e Strategie di Attuazione del Progetto | 4 | DI PALO PAOLA |
| | Organizzazione della Sap | 4 | DI PALO PAOLA |
| | Conoscenza dei bisogni specifici dei destinatari del progetto | 4 | DI PALO PAOLA |
| | La relazione educativa nell'approccio con gli anziani | 4 | DI PALO PAOLA |
| | La diversità come valore | 4 | DI PALO PAOLA |
| | Le problematiche delle persone anziane | 6 | DI PALO PAOLA |
| | Stare accanto alle persone anziane <ul style="list-style-type: none"> • L'anzianità: fase della vita o malattia? • Le malattie tipiche dell'anzianità • Invecchiamento attivo • Metodi di approccio alla persona anziana | 4 | DI PALO PAOLA |
| | L'accoglienza delle persone anziane Chiarezza di confini tra accoglienza e professionalità a beneficio della persona assistita | 2 | DI PALO PAOLA |
| | Anzianità, malattia, recupero funzionale attraverso le attività cognitive <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni cognitive nella persona anziana • L'importanza del potenziamento cognitivo nell'invecchiamento sano • Per un invecchiamento di successo e il potenziamento cognitivo • I disturbi cognitivi nella persona anziana • Recupero funzionale possibile (cognitivo e motorio) nell'anzianità • L'importanza delle attività previste dal progetto per il recupero funzionale Sinossi tra le attività del progetto e il recupero funzionale di alcune capacità | 4 | DI PALO PAOLA |
| | L'importanza dell'attività motoria nell'anzianità <ul style="list-style-type: none"> • Cosa dice la Scienza al riguardo • Quando si allena il corpo si allena anche il cervello • L'esercizio fisico più adatto • La fisioterapia • L'attività motoria e la socializzazione | 2 | DI PALO PAOLA |
| Amicizia e compagnia nell'anzianità. Il gruppo. Il conflitto <ul style="list-style-type: none"> • L'amicizia e la compagnia | 2 | DI PALO PAOLA | |

| | | | |
|--|---|---|---------------|
| | nell'anzianità • I conflitti e modalità di risoluzione | | |
| | Assistenza sì, ma nello stile dell'animazione | 2 | DI PALO PAOLA |
| | La formazione personale nell'anzianità • La formazione personale e il senso della vita La generatività nella persona anziana | 2 | DI PALO PAOLA |
| | Gli anziani che aiutano gli altri anziani • Anziani attivi: altro che peso, sono una risorsa per tutti • Anziani che aiutano altri anziani: le buone prassi | 2 | DI PALO PAOLA |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UNA NUOVA UMANITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

25 ore totali, di cui 21 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutorato prevede l'attivazione di azioni di supporto per accompagnare le persone alla piena fruizione del percorso individuale, supportarle nella valutazione dei risultati raggiunti, garantirne la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti (struttura ospitante, contesto territoriale, tutor). Attraverso la misura orientativa vengono affrontate macro tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la costruzione del progetto professionale che saranno approfondite e/o proposte in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo. L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.

- Attività di bilancio di competenze

- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

- N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in momenti distinti, della durata di 2 o 3 ore ogni volta, a seconda delle peculiarità del gruppo. Il tutto sarà svolto in tre parti:

- La prima parte sarà dedicata alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

- La seconda parte sarà dedicata al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di auto-promozione, strumenti di comunicazione efficace, elaborazione del progetto professionale
- La terza parte finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

| ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | METODOLOGIA | RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI | MODALITÀ DI VALUTAZIONE |
|--|--|---|---|
| Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti | Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti | Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti | Livello di partecipazione e interazione |
| Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza e svolgimento del servizio | Compilazione schede e discussione in plenaria | Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti | Livello di partecipazione e interazione |
| Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto | Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate | Conoscenza del profilo professionale | Livello di partecipazione e interazione |
| Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali | Discussione teorico-pratica con esercitazione sulla finestra di Johari Compilazione questionari punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali | Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche personali | Livello di partecipazione e interazione Elaborazione profilo da parte di ogni Operatore Volontario con il confronto individuale con il tutor |
| Analisi delle preferenze professionali, delle competenze professionali acquisite, delle competenze strategiche e trasversali, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza | A. Spiegazione teorica B. Lavoro individuale: 1. compilazione scheda per la rilevazione delle competenze professionali acquisite 2. Compilazione questionari tramite piattaforma per la rilevazione delle preferenze professionali e delle competenze strategiche (www.competenzestrategiche.it ; www.iolavoro.info/holland.php) 3. Rilevazione e studio dei profili 4. Discussione con il tutor degli | Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente al proprio profilo professionale e alle competenze acquisite | Schede di rilevazione con un report sintesi elaborato dal candidato e dal tutor Compilazione profilo individuale |

| | | | |
|--|---|---|--|
| | elementi acquisiti (colloqui individuali) | | |
| Analisi del mercato del lavoro territoriale | Confronto con esperti sul mercato del lavoro locale | Mappa delle aziende del proprio territorio | Incrocio tra il proprio profilo professionale e il mercato del lavoro locale: elaborazione scheda personale e di gruppo |
| L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni | Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor | Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro Elaborazione e correzione documento corrispondente | Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato Analisi del prodotto finale |
| L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo | Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Esercitazione pratica con compilazione documenti Confronto con il tutor | Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro | Livello di partecipazione e interazione Compilazione e correzione del curriculum vitae fino ad arrivare a confezionare un prodotto finale quale punto di riferimento e base per eventuali sviluppi successivi |
| L'autocandidatura: il colloquio di lavoro | Parte teorica con presentazione in plenaria: proiezione di slides e/o l'utilizzo della piattaforma smartciofs-fp (e Jobiri) Simulazione di colloquio con discussione in gruppo | Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro | Valutazione di gruppo sull'efficacia del colloquio di lavoro |
| Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet | Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica | Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro | Livello di partecipazione e interazione |
| Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego | Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate | Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro | Livello di partecipazione e interazione |
| La creazione d'impresa: le leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali | Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Eventuale visita guidata | Conoscenza delle proprie attitudini imprenditoriali Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa | Elaborazione bozza di un progetto di impresa (individuale o in gruppo) |
| Il proprio progetto personalizzato | Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale con il tutor | Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato | Elaborazione progetto professionale (o almeno individuazione degli obiettivi professionali) |
| Il piano di azione | Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione | Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione | Elaborazione piano personale |

Attività opzionali

Durante il percorso gli operatori saranno invitati ad individuare sul territorio le aziende, gli enti che si interessano di persone anziane e di farne una mappatura. Incroceranno poi i loro profili personali e professionali con richieste e annunci che i vari enti eventualmente fanno o con le figure professionali che in esse si muovono.

Sceglieranno alcune aziende che sono maggiormente attinenti al profilo professionale di ciascuno. Con lettera di presentazione da parte della SAP, previo appuntamento, ogni operatore sceglierà una o due aziende per verificare, tramite un questionario, i bisogni dell'azienda ed individuare possibili opportunità di inserimento.

Per operatori che hanno interessi professionali diversi o che in questo anno hanno capito altro del loro percorso professionale da effettuare, interagiranno con quelle aziende o con quegli enti che più si avvicinano ai loro interessi professionali.

Questo è un percorso personalizzato sui bisogni di ciascun operatore.

A tutti comunque saranno presentati servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee eventualmente per proseguire il loro cammino formativo

In base al progetto professionale elaborato, se ci sono vocazioni all'inserimento lavorativo nella scuola, in particolare all'insegnamento, saranno offerte testimonianze sul mondo della scuola e sulle modalità di accesso ad essa.